CARITAS DIOCESANA DI FIESOLE · RAPPORTO SULLE POVERTÀ 2026

Oltre ciò che si vede

Le dimensioni visibili e invisibili della povertà nei territori della diocesi di Fiesole

Gabriele Tomei – VoisLab srl · 14.11.2026

IL METODO

Due fonti e una lettura condivisa

1.146

persone incontrate nel 2025 dai Centri di Ascolto

Archivio Mirod: 10.203 contatti, 8,9 per persona. 3,9% delle persone accolte in Toscana.

42

interviste sulla vita quotidiana

Indagine VoisLab nel Rapporto regionale (1.056 interviste in 17 diocesi): reti, servizi, competenze.

4

incontri con volontari e operatori

Ogni dato discusso con chi lo raccoglie: che cosa descrive, quanto dipende da come si registra.

Un archivio nato per aiutare, non per contare. Il titolo di studio manca nel 53,1% delle schede, la condizione professionale nel 48,8%. Dove serve, leggiamo i dati sui soli casi noti.

Fonte: elaborazioni su dati Mirod e OsPoWeb, Caritas Toscana, anno 2025

IN SINTESI

Tre cose che i dati ci dicono

1

Si lavora, ma non basta

Fra le persone di cui si conosce la condizione, il 49,4% è occupato. In Toscana il 28,0%.

2

Una povertà a due velocità

Quattro schede su dieci aperte nel 2025. Una persona su tre seguita da almeno sei anni.

3

Il dato sottostima

L'ascolto è chiesto da 472 persone e registrato come intervento per 53.

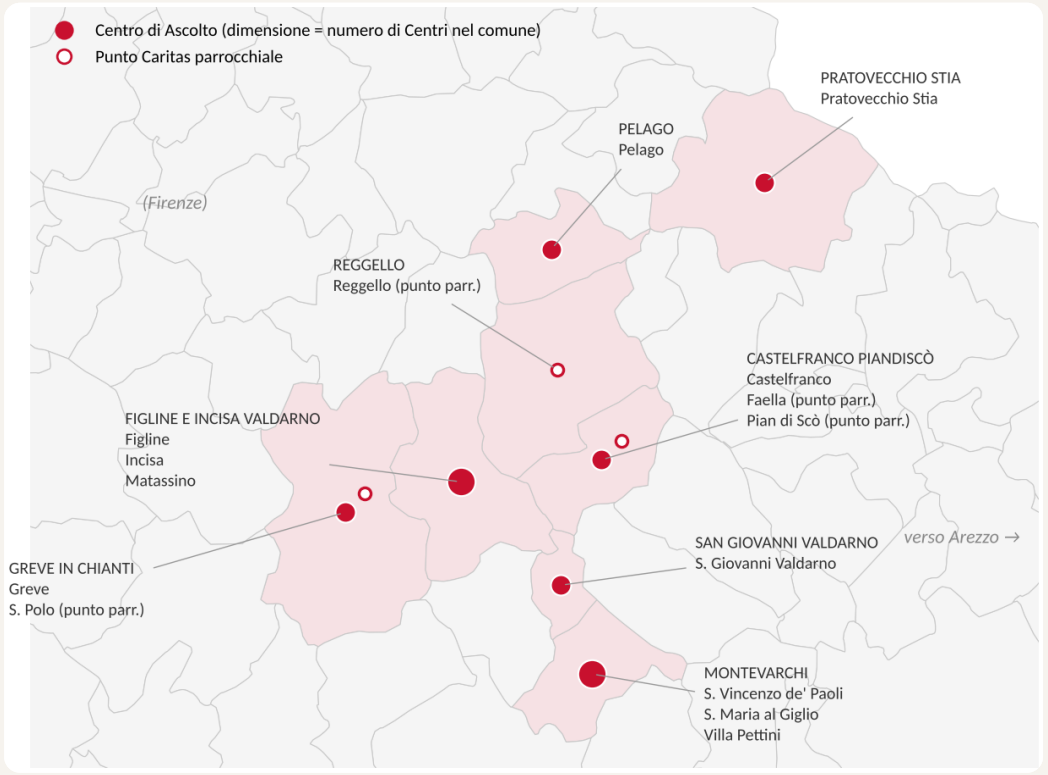
Una rete su un territorio frammentato

11 + 5

Centri di Ascolto e punti Caritas parrocchiali

1.300 km² e 155.000 abitanti fra Città metropolitana di Firenze e provincia di Arezzo: **nessuna statistica ufficiale descrive la diocesi come tale.**

La maggior parte dei Centri apre 1–2 giorni a settimana, per 2–3 ore. **L'aiuto dipende da dove si vive, e da quando si passa.**



Fonte: ricognizione Caritas diocesana di Fiesole (ottobre 2026)

1 · DOVE LA POVERTÀ SI MOSTRA

Tre territori, tre forme di fragilità

×7,7

Valdarno: la crisi della pelle

Ore di cassa integrazione straordinaria in Toscana nel comparto pelli e calzature (da 0,7 a 5,4 milioni, gen–set 2025 su 2024). Pelletteria: 8% dei dipendenti, contro il 2% regionale.

86

Chianti: lavoro stagionale, casa turistica

Nuovi accessi di uomini occupati in agricoltura nei primi mesi del 2026, per chiedere cibo. Affitti brevi che chiudono il mercato della casa.

29,0%

Casentino: invecchiamento e poco lavoro

Over 65 in Casentino e Valtiberina (Toscana 26,2%). Anziani soli che non chiedono aiuto: una fragilità emergente.

Fonti: IRPET (2023, 2024, Flash Lavoro 66/2025); volontari dei Centri di Ascolto, workshop ottobre 2026

1 · CHI INCONTRIAMO

Un profilo diverso dalla media toscana

53,1%

Toscana 46,0%

uomini

67,5%

Toscana 60,6%

cittadinanza non italiana

61,5%

Toscana 57,8%

fra 25 e 54 anni

75,8%

Toscana 64,2%

al più la licenza media

sui casi noti

Una geografia delle nazionalità

Marocco 25,2% degli stranieri. I 60 kosovari accolti sono oltre un quarto di quelli incontrati in tutta la Toscana.

Gli italiani che non arrivano

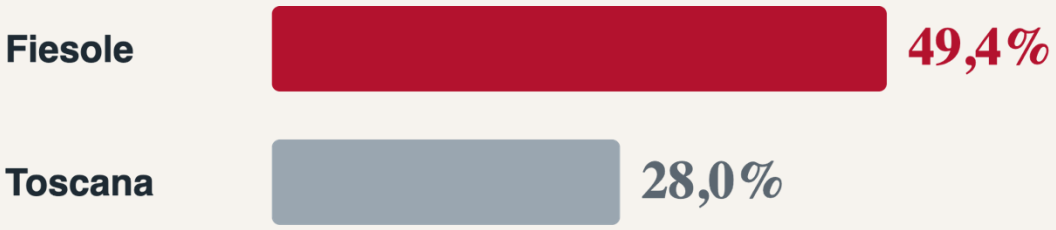
Sono il 28,3%. Per i volontari la quota reale potrebbe avvicinarsi alla metà: vergogna e timore di essere riconosciuti.

Fonte: elaborazioni su dati Mirod e OsPoWeb, Caritas Toscana, anno 2025

1 · SI LAVORA, MA NON BASTA

Un lavoro che non protegge dalla povertà

Occupati fra le persone di cui la condizione è nota



Quasi una persona su due lavora. Nel 2025 Fiesole era già fra le diocesi con più **lavoratori poveri** fra gli utenti dei Centri.

13 su 18

intervistati occupati arrivano a fine mese con difficoltà

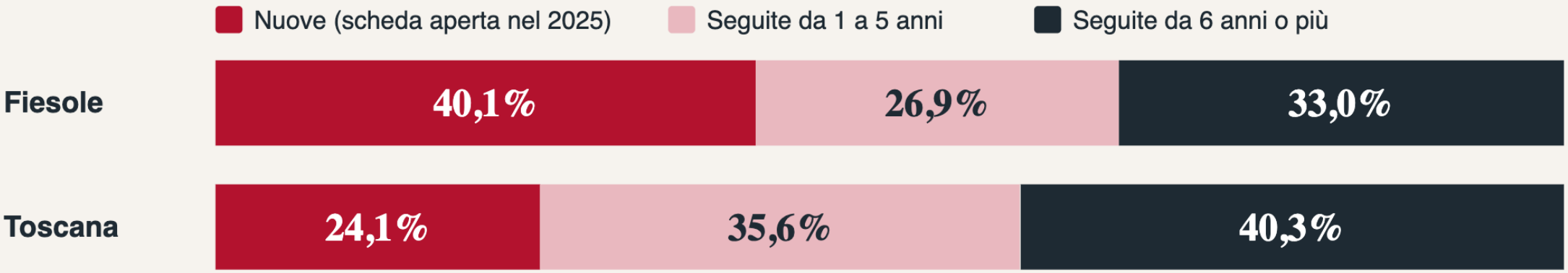
40,7%

di chi chiede aiuto agli sportelli casa del Valdarno ha un contratto a tempo indeterminato

Fonti: Mirod 2025; indagine VoisLab; Fondazione Giovanni Paolo II (ott. 2023 – dic. 2025)

1 · UNA POVERTÀ A DUE VELOCITÀ

Chi arriva adesso, e chi non riesce a uscire



Effetto rete

I Centri collegati a Mirod sono passati da 5 a 11 in due anni: persone già note possono risultare «nuove».

Effetto reale

Il 64,4% delle schede è stato aperto dopo il 2020 (Toscana 54,7%). Fra i nuovi accessi crescono nazionalità finora marginali.

La domanda per i Centri

Come trasformare un aiuto che dura anni in un percorso di autonomia, condiviso con la rete dei servizi?

Fonte: elaborazioni su dati Mirod e OsPoWeb, Caritas Toscana, anno 2025

1 · COME VIVONO

Sposati, ma lontani dalla famiglia

48,2%
coniugati

→

24,3%
vivono con coniuge o partner

Per molti stranieri coniuge e figli sono rimasti nel Paese d'origine. In Italia si vive con conoscenti o connazionali.

Due povertà dietro numeri simili: per molti italiani la rottura dei legami; per molti stranieri la migrazione e la famiglia lontana.

18,3%
vive con conoscenti o persone esterne alla famiglia (Toscana 11,0%, casi noti)

582
minori nei nuclei delle persone accolte, in media due per famiglia

Fonte: elaborazioni su dati Mirod e OsPoWeb, Caritas Toscana, anno 2025

1 · LA CASA

Il problema più segnalato, il meno registrato

25

persone su 1.146 con un bisogno abitativo registrato

Eppure quasi tutti i Centri indicano la casa come il primo problema.

867

alloggi popolari nel Valdarno

A fronte di circa 2.770 nuclei con ISEE inferiore a 16.500 euro.

230–450 €

canone concordato stimato per 60 m²

Da Pratovecchio Stia a Greve in Chianti (Accordi territoriali, SUNIA).

10 su 42

intervistati conoscono gli sportelli per l'abitare

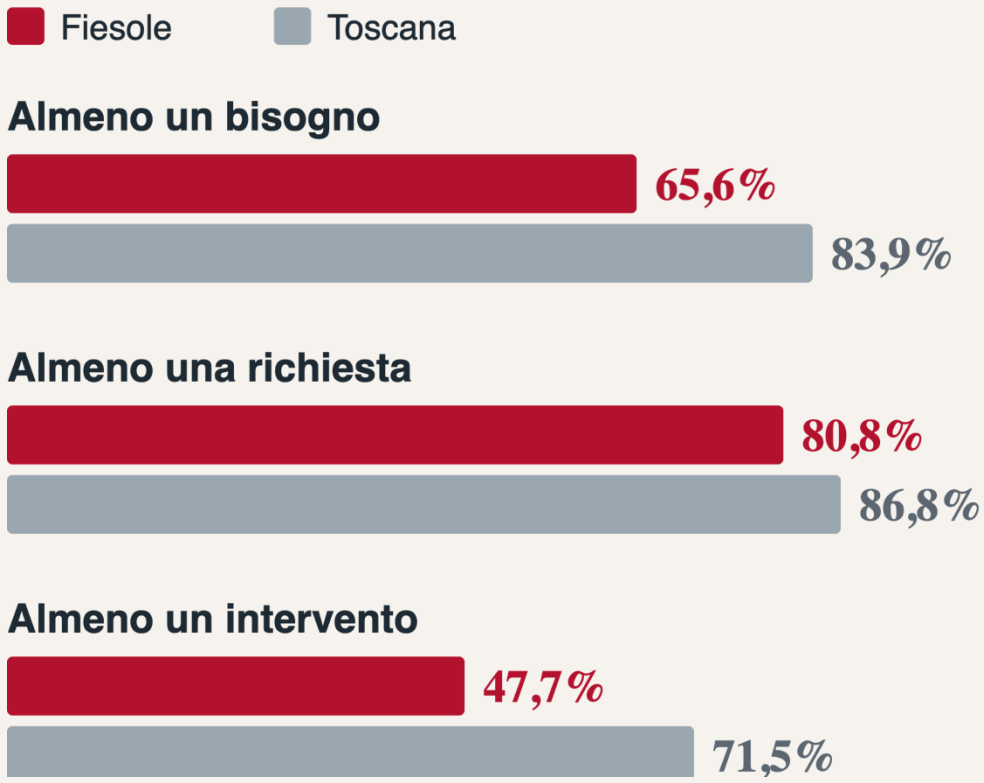
Nel Valdarno: 2 su 17 (fiorentino) e 2 su 12 (aretino).

Risposte in costruzione: il tavolo di co-programmazione del Valdarno (capofila San Giovanni Valdarno) e l'Alleanza per l'Abitare Firenze.

Fonti: Mirod 2025; Fondazione Giovanni Paolo II (2026); SUNIA; indagine VoisLab

1 · IL DATO SOTTOSTIMA

Ciò che si fa non sempre si scrive



Ascolto

472 → 53

persone che chiedono ascolto, e ascolti registrati come intervento

4,6% delle persone, contro il 25,7% in Toscana. Lavoro: 26 richieste, 1 intervento.

Fonte: elaborazioni su dati Mirod e OsPoWeb, Caritas Toscana, anno 2025

1 · LA LETTURA DEI VOLONTARI

Perché l'archivio vede meno di quanto accade

Si registra la risposta riuscita

Lavoro e casa si annotano solo quando la risposta arriva.

L'ascolto si dà per scontato

È la prima cosa che si offre: proprio per questo non si annota.

Il pacco compensa

Talvolta sostituisce risposte che il Centro non riesce ancora a dare: affitto, bollette.

Aiuti economici invisibili

Buoni spesa e bollette pagati con il fondo diocesano non entrano nella scheda.

La barriera della lingua

Senza una lingua comune emerge solo il bisogno economico.

Chi non arriva

Italiani frenati dalla vergogna, anziani soli, lavoratori irregolari.

Fonte: workshop di co-analisi con i volontari, 9 e 23 ottobre 2026

Dentro la vita quotidiana: 42 interviste

Campione per quote, non rappresentativo dell'utenza: con 42 casi poche unità spostano molti punti. Leggiamo tendenze, e parliamo di persone, non di percentuali.

33
nate con cittadinanza straniera

30
con figli minori conviventi

29
con un solo reddito in famiglia

29
già seguite dai servizi sociali

Fonte: indagine VoisLab per Caritas Toscana, 42 interviste nella diocesi di Fiesole

Soli, e lontani dai servizi

13 su 42

non hanno nessuno su cui contare nei momenti difficili

Quasi una su tre. In Toscana una su quattro (24,4%).

16 su 42

raggiungono con difficoltà i servizi sanitari, sociali e scolastici

38,1% contro 21,9%. Nel Valdarno fiorentino 10 persone su 17.

25 su 42

hanno rinunciato a un servizio o beneficio nell'ultimo anno

Per burocrazia (7), distanza e trasporti (6), difficoltà digitali (5).

Una risorsa: più che altrove si partecipa alla vita di parrocchie, associazioni e gruppi sportivi (40,5% contro 29,1%).

Fonte: indagine VoisLab per Caritas Toscana, 42 interviste nella diocesi di Fiesole

Il bilancio di ogni giorno

35 su 42
arrivano a fine mese con difficoltà

29
hanno ridotto la spesa alimentare

23
hanno ritardato le bollette

19
hanno rinunciato a cure per motivi economici

Documenti

Faticano con le lettere ufficiali 17 nati all'estero su 33, e 2 italiani su 9.

Salute

25 su 42 capiscono poco o per niente i foglietti dei farmaci.

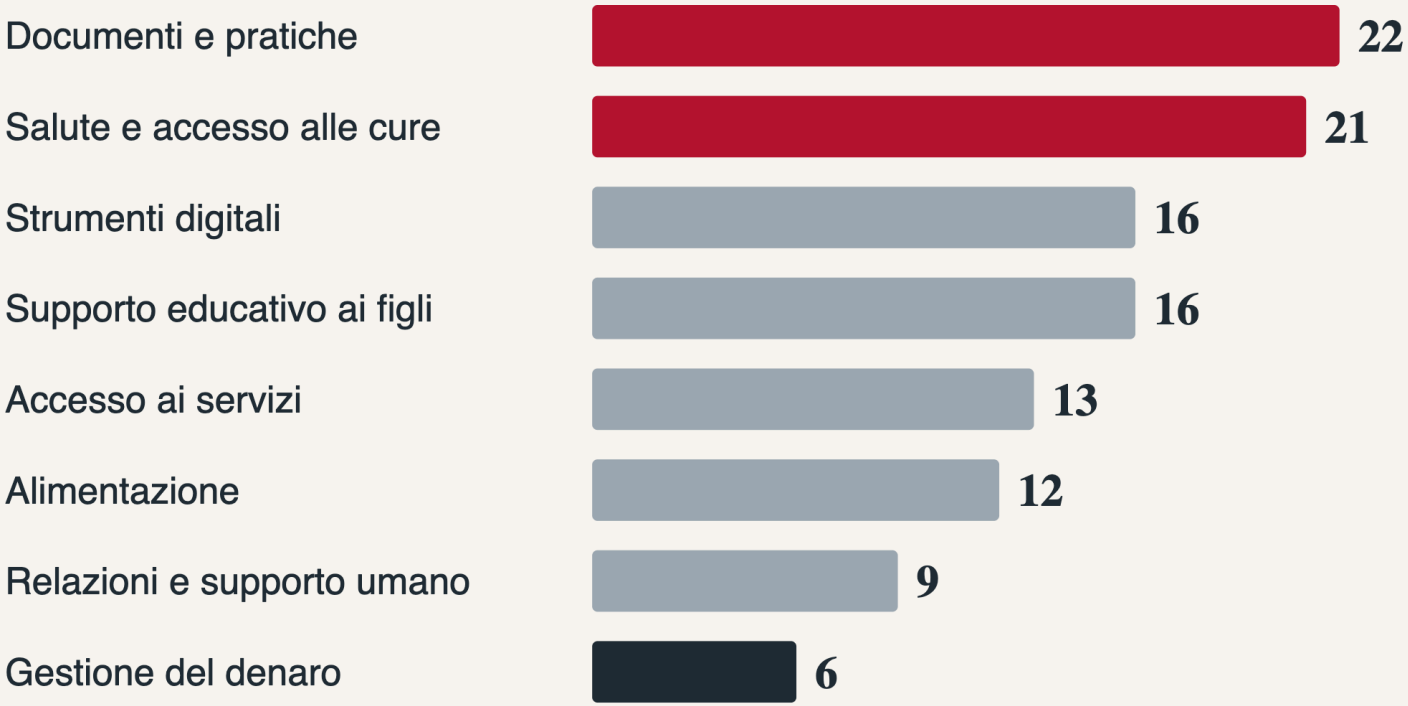
Capacità di gestione

Metà pianifica le spese; 10 riescono a risparmiare (23,8% contro 11,9%). Le competenze ci sono, i margini no.

Fonte: indagine VoisLab per Caritas Toscana, 42 interviste nella diocesi di Fiesole

2 · DOVE SI CHIEDE SUPPORTO

Capire, curarsi, accedere ai diritti



Persone su 42 che indicano l'ambito (fino a tre risposte).

La gestione del denaro è ultima, benché la scarsità di reddito sia la condizione più diffusa.

Il **supporto educativo ai figli** pesa più che in Toscana.

Fonte: indagine VoisLab per Caritas Toscana, 42 interviste nella diocesi di Fiesole

INDICAZIONI DI LAVORO

Dalla scheda all'osservatorio

Registrare meglio

- Annotare la richiesta anche quando non trova risposta
- Registrare l'ascolto e i contributi del fondo diocesano
- Riprendere la scheda esistente invece di aprirne una nuova
- Registrare i titoli di studio conseguiti all'estero

Rispondere meglio

- Strumenti di traduzione affidabili, anche da smartphone
- Mappe condivise delle risorse su casa e lavoro
- Accompagnare a documenti, visite e servizi digitali
- Un osservatorio diocesano che porti questi dati alla programmazione territoriale

Oltre ciò che si vede

Guardare oltre ciò che si vede significa riconoscere la complessità dei bisogni e dare attenzione anche alle fragilità meno evidenti.

Grazie